

Lo Spino

IL PUNTO SU SAN MARTINO



I 50 ANNI DELLA FIERA DEL COCOMERO

Cinque giorni di fiera, dal 18 al 22 agosto. Sono passati 50 anni dalla prima volta. Correva l'anno 1967 e si stabilì che per 4 giorni si potesse organizzare una nuova sagra del cocomero, con anguria gratis per tutti, perché le tre manifestazioni a carattere religioso dell'8 settembre (Natività di Maria Vergien), dell'11 novembre (San Martino) e dell'ultima domenica di maggio (della Madonna dei Meanafoglio) non consentivano di portare in paese abbastanza gente. Ed ora prepariamoci a festeggiare con 5 giornate all'insegna della gastronomia, del divertimento e dei lanci piromusicali di Martarello, che da poche settimane si è laureato campione del mondo in Vietnam. Servizi a pagina 8, 9, 10, 11 e 28.



CENA IN BIANCO

Visto il successo della Cena in Bianco del 2016, si concede il bis. In Piazza Airone a San Martino sono graditi allestimenti originali. Premi per le migliori mises e la tavola più originale. Ciascuno porti vivande da casa. E' gradita la prenotazione. Buon divertimento. Le istruzioni per l'uso a pagina 21.

CALCIO: MEMORIAL SORIANI

Una manifestazione di grande prestigio quella del Memorial Soriani, che si svolgerà al "Pirani" il 3, 9 e 10 settembre, con la partecipazione di giovani calciatori delle società di serie A, B, e di Lega Pro. Sono attesi i campioncini di Verona, Bologna, Spal, Reggiana, Modena, Carpi, Sassuolo, Parma, Cittadella, Feralpisalò, Atalanta e Vicenza. Altre novità in casa sanmartinese: attivata una collaborazione con il San Felice per i campionati Allievi e Giovanissimi. Continua il gemellaggio con il Sermide per i Pulcini. Confermata la partecipazione alla Terza Categoria.





REDAZIONE E COLLABORATORI

Redazione:

Sergio Poletti, Eugenio Molinari e Rita Cerchi.

Collaboratori per questo numero:

Augusto Baraldi, Andrea Bisi, i famigliari dei defunti, Silvia Vecchi, Delfo Molinari, Assunta, Matteo Reggiani, Arianna Botti, Marco Traldi, Davide Baraldi e Sara Brancolini, Carlo Maretti, Ivs, Maura Fucini e Adriana Calanca.

Per la distribuzione: Eugenio Molinari, Davide Reggiani, Renata Pecorari, Sergio Greco e Andrea Cerchi.



INFORMAZIONI

LO SPINO è un periodico interno bimestrale edito da CIRCOLO POLITEAMA, con sede in via Valli, 445 - 41037 San Martino Spino (MO), redazione.lospino@gmail.com

Lettere, articoli (lunghezza massima di 30 righe, mezza pagina di word) e materiale vario per le pubblicazioni vanno indirizzati a Lo Spino, via Valli 445, 41037 San Martino Spino (MO), email: redazione.lospino@gmail.com.

La diffusione di questa edizione è di 780 copie.

Questo numero è stato chiuso il 01/08/2017.

Anno XXVII n. 160 Agosto-Settembre 2017.

Il prossimo numero uscirà ad inizio Ottobre 2017; fateci pervenire il vostro materiale entro il 10 Settembre 2017.



Ringraziamo sentitamente i lettori che ci inviano offerte. In questo bimestre hanno contribuito:

Borghi Elsa, Rovatti Mara, Calzolari Ettore, Pecorari Gianni, Pignatti Fausto, Pecorari Anna, Calzolari Mara, famiglia Bighinatti Orietta e Guicciardi Andrea, famiglia Ganzerli Marco e Setti Donatella, Neri Serena, Bosi Adriana, Salani Botti Silvana, Pecorari Mirella, Vacchi Luigi, Zaniboni Andrea, Campagnoli Ilves, Ballerini Dario, Bergamini Carmen e Caleffi Antonella, Dall'Olio Silvia, Boselli Leda, Mosso Malagoli Marta Carla e Pecorari Guelfo William, Bosi Sanzio e Cerchi Lucia, Bricchi Fiorino e Caponera Linda Pasqua.

Il C/C bancario al quale far pervenire eventuali offerte allo Spino é: SAN FELICE 1893 BANCA POPOLARE filiale di Gavello (MO). Cod. IBAN: IT 61N 05652 66851 CC0030119299.

DOVE SIAMO OGGI

La redazione è in via Valli, nell'ex sede Ad-Trend/Aiproco. Grazie al nuovo contratto stipulato con Poste Italiane ora Lo Spino viene spedito in abbonamento. Vi ricordiamo che i costi per l'acquisto della carta (per 780 copie), la stampa (200 euro) e gli invii postali (circa 150 euro in totale per oltre 190 copie che vanno agli ex sanmartinesi), pesano sempre sui nostri bilanci. Speriamo che il buon cuore dei nostri lettori ci permetta di proseguire. Vi preghiamo di inviare la posta elettronica con commenti ed articoli solo all'indirizzo: redazione.lospino@gmail.com.

EVENTI A MIRANDOLA E DINTORNI

Giovedì 24 agosto, sempre nell'ambito di "Mirandola Classica", concerto di musicisti mirandolesi: Francesco Guicciardi (fisarmonica), Emiliano Dolce (clarinetto), Maurizio Cavallini (corno), Lucio Carpani (pianoforte). Al termine brindisi con i musicisti.

- Sabato 26 agosto in piazza Costituente, torna "Langhirano con il prosciutto per Mirandola", manifestazione seguita il giorno seguente, domenica 27 agosto, sempre in piazza Costituente, dalla Festa del galletto alla brace, organizzata dalla Società Principato di Francia Corta.



- Lunedì 28 ci sarà un altro tradizionale appuntamento di fine estate: "Mirandola Buskers".

- Sabato 2 e domenica 3 settembre, in piazza Costituente, si svolgerà la Festa del Volontariato che avrà sabato 2 settembre un'appendice con il Galà dello Sport.

- Giovedì 7 settembre, "Mirandola Classica" propone un concerto per mezzosoprano e pianoforte con Kremera Dilcheva (mezzosoprano) e Paolo Ponzecchi (pianoforte), con la Fondazione scuola di musica "Andreoli".

- Giovedì 14 settembre, ultimo appuntamento della lunghissima estate mirandolese, presso il Foyer del Teatro Nuovo, ore 21, con il recital della pianista Ayumi Matsumoto.

Organizzano il Comune di Mirandola, il Circolo cinematografico "Pacchioni", l'associazione culturale "Amici della Musica" e la Filarmonica "Andreoli" di Mirandola. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio cultura del Comune di Mirandola: 0535/29624 - 29782; e-mail cultura@comune.mirandola.mo.it

CRONACHE SANMARTINESI

MAFA' MARKET N°8

Creativi e hobbisti si sono ripresentati al Barchessone Vecchio per l'ottava edizione del Mafà Market. Ne diamo un breve resoconto fotografico.



BEN FATTO (E DA FARE)



Il terremoto non ha risparmiato i nostri monumenti: la chiesa è sempre inagibile, non parliamo di Portovecchio, di cui riparleremo sicuramente anche tra dieci anni. Ma almeno si poteva sistemare la Casa comunale. La pista pedonale e ciclabile è piena di buche e vede spuntare radici dappertutto, manca segnaletica orizzontale e verticale. Casa Crema è inagibile e non vediamo partire la nuova sede della Focherini. Il Barchessone Vecchio, primo in bellezza, sarà l'ultimo ad essere restaurato. Ridipinta alla Baia anche la casa Mantovani-Alberi. Colore caldo e vivace. Piace.



COSA SUCCEDDE INTORNO A SAN MARTINO SPINO? PROIBITE LE STRADE A CICLISTI E MOTOCICLISTI

C'è un solo posto al mondo in cui la gente dovrebbe dotarsi di ali per sopravvivere e spostarsi: la cosa

riguarda chi fa la via Imperiale (al confine con la provincia di Ferrara), la via Guidalina, nelle Valli, la via che conduce nel Basso Mantovano da San Martino Spino a Dragoncello. Un S.O.S è stato lanciato dal Team 9 dell'Area Nord, che l'8 luglio ha promosso una manifestazione pacifica in collaborazione con le società ciclistiche e motociclistiche. Cosa succede in effetti? Che le province di Modena, Ferrara e Mantova, facendo come Ponzio Pilato, si lavano le mani, non fanno la benchè minima manutenzione in certe strade. La frazione di San Martino Spino, ovviamente, non è minimamente appoggiata dal Comune di Mirandola per ottenere giustizia. La via Guidalina è comunque comunale. Le altre due strade sono di competenza interprovinciale. Il confine è come bombardato dagli aerei. Possono passare auto, trattori, mezzi pesanti, ma i ciclisti e i motociclisti devono fare giri lunghissimi, anche i residenti che non hanno 4 ruote e non possono che passare da qui per raggiungere altri paesi o recarsi al lavoro. Roba indegna, che non si verifica neppure nel terzo o quarto mondo. La rabbia è alle stelle, i mezzi si scassano, avvengono incidenti. Ma gli enti pubblici pensano ad altro e rispondono che non ci sono soldi. Assurdo. C'è da vergognarsi. I divieti, ovviamente, riguardano tutti, specie chi paga le tasse per servizi che non ha.

NON SI FA

Una bici abbandonata in Piazza Airone è stata ridotta così dopo averla sbattuta a più mani contro il muretto davanti alla chiesa. Si tratta di una Bianchi d'epoca, di un certo valore. Completamente distrutta, poi appesa ad una transenna. A volte i ragazzi in branco non rispettano le cose e l'ambiente. Infatti lasciano in giro cartacce, avanzi di cibo, bicchieri e bottiglie vuote sugli autobloccanti (quando non le spaccano). Non si fa. Quante volte, per esempio, i cestini vengono ignorati?



COME ERAVAMO

Duilio Pecorari e Wilmer Braghioli



Gennaio '51: Grossi Itala davanti a Portovecchio



Aprile '54: Grossi Giuseppina e papà Antonio.
Alle loro spalle il palazzo di Portovecchio, lato Nord.



PRUVERVI E MANIRI AD DIR

Raccolti da Delfo Molinari

D

*Dal mal d'ch'iatar ninsun in god.
Dal poc a s'in god, dal gnent an 'sin magna.
Dalla zappa a la lurenza a g'hè poca difarenza.
Dar un colp al serc e un a la bota.
Dascorarr c'mé un libar stampà.
Dasprà c'mé un piuac (pidocchio)
Di di mai, l'è mei tuar al più piccùl.
Dio ad dà al fredd second i pagh.*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

Nei giorni della sagra del cocomero, ci sarà il mercatino in canonica.

Il ricavato andrà a sostegno delle attività dei giovani della Parrocchia. Invitiamo tutti a visitarlo!!

PROGRAMMA DI SETTEMBRE

12, 13, 14 settembre: triduo di preparazione alla visita del 15 settembre della statua della Madonna Pellegrina.

MARTEDI 12 ore 9,30: Lodi in Chiesa. La chiesa rimane aperta fino a mezzogiorno e al pomeriggio dalle 15,30 in poi.

Dalle ore 17,15 alle 19,00: Santo Rosario - Adorazione Eucaristica e Santa Messa

MERCOLEDI 13 ore 9,30: Lodi in Chiesa. La chiesa rimane aperta fino a mezzogiorno e al pomeriggio dalle 15,30 in poi.

Dalle ore 17,15 alle 19,00: Santo Rosario - Adorazione Eucaristica e Santa Messa

GIOVEDI 14

FESTA DELL'ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

ore 9,30: Lodi in Chiesa. La chiesa rimane aperta fino a mezzogiorno e al pomeriggio dalle 15,30 in poi.

Dalle ore 17,15 alle 19,00: Santo Rosario - Adorazione Eucaristica e Santa Messa

Alle ore 22,30 arrivo ed accoglienza della statua della Madonna di Fatima.

In questi tre giorni sarà possibile la confessione. Sarà posto davanti all'altare un cesto in cui potrete mettere le vostre intenzioni di preghiera da presentare a Maria Santissima.

VENERDI 15 SETTEMBRE: VISITA DELLA MADONNA PELLEGRINA DI FATIMA

Dalle 9.30 alle ore 11: adorazione eucaristica—lodi e santo rosario.

Dalle ore 17.30 alle 18: adorazione eucaristica ora sesta, santo rosario meditato.

Ore 20: testimonianza di suor Silvia del Kurdistan

Ore 21: Santa Messa

Ore 22.30 partenza della Madonna Pellegrina per Santa Croce di Carpi.

VENERDI 22, LUNEDI 25, MARTEDI 26, MERCOLEDI

27 ORE 12 sarà presente qui in parrocchia a San Martino Spino il vescovo **monsignor Francesco Cavina**, come comunicatoci da lui stesso con la lettera che vogliamo condividere con voi, nella pagina a fianco. Eventuali variazioni e maggiori dettagli saranno comunicati in chiesa.

CENTRO ESTIVO IN PARROCCHIA: CHE BELLA ESTATE!

E' terminato a fine luglio il centro estivo in parrocchia, dove ogni pomeriggio dal lunedì al venerdì i ragazzi più grandi di San Martino, coordinati da Matteo Reggiani, hanno fatto giocare i bambini delle elementari con tante attività.

La Parrocchia e i genitori dei partecipanti ringraziano i ragazzi che hanno fatto tanto divertire i bambini: Matteo Reggiani, Filippo Reggiani, Antonio Piva, Alessandro Guarda, Nicola Gavioli, Nicola Baraldi, Nicole Bergamini, Samah Azriyaa, Francesca Paolucci, Erika Frondella, Giulia Baraldi, Debora Cerchi e Alex Corradini.

LUTTI

Miranda Franciosi vedova Diazzi è morta l'8 giugno. Aveva 89 anni. E' stata bidella a Mirandola.

Mario Giansoldati di 87 anni è deceduto il 21 giugno.

Il 6 luglio è scomparsa Nea Greco, vedova Boselli all'età di 91 anni (nella foto a fianco). Nea, nota figura sanmartinese, titolare del

Politeama, partecipava attivamente a tutte le attività del nostro cinema-teatro.



MATRIMONIO

Nella foto, il matrimonio di Matteo Rivi e Amanda Alessandro, quest'ultima di Gavello modenese, sposi il 2 giugno a Scandiano.





DIOCESI DI CARPI

La prossima visita pastorale del Vescovo Francesco in
tutte le parrocchie della Diocesi



“Adesso che sono più ‘libero’ dagli impegni relativi alle questioni amministrative legate alla conduzione della Diocesi, posso intraprendere la visita pastorale, che avrà delle caratterizzazioni particolari - afferma monsignor Francesco Cavina -. I momenti ‘ufficiali’ saranno infatti ridotti all’essenziale, e molto spazio sarà dato alla visita delle singole parrocchie. In ogni realtà mi fermerò per alcuni giorni, per dormire e mangiare in parrocchia, in modo da poter visitare tutte le persone che normalmente non riesco ad incontrare durante le celebrazioni delle Messe, come gli anziani e gli ammalati. Inoltre, la permanenza infrasettimanale nelle parrocchie, mi consentirà di incontrare le persone sul luogo di lavoro. Sarà un’occasione di vita comune con il parroco, e alla sera parteciperò agli incontri del Consiglio pastorale e delle varie realtà giovanili. La visita pastorale sarà preceduta o seguita dai co-visitatori che assolveranno gli adempimenti previsti dalle norme della Chiesa. Come prima parrocchia ho scelto quella di San Martino Spino, nella quale soggiornerò dal 20 al 22 settembre prossimi”.

LA STORIA DELLA NOSTRA SAGRA

A cura di Andrea Bisi



Era un primo pomeriggio di fine maggio di 50 anni fa. Al Bar Sport (poi Ristorante dai Sabbioni) gli avventori si gustavano il caffè fra quattro chiacchiere di sport.

Ivaldo il giornalista, Oronte Baraldi e Duilio Pecorari si alzarono in piedi e chiesero un momento di attenzione, proponendo come Azione Cattolica di cambiare la data della Sagra della Madonna, avvenuta da sempre l'8 di settembre.

Molte le motivazioni, perché la parrocchia da sola non poteva sopportare l'onere dei costi di luminarie e fuochi, perché in quella data esistevano altre sagre in paesi più importanti. Ci fu subito l'adesione di molti presenti; un giovane lanciò l'idea di chiamarla sagra del cocomero e regalare fette di anguria.

La proposta della fiera del cocomero, a dir il vero era stata lanciata da Livio "al sart", un signore che aveva sempre uno stuzzicadenti in bocca e che vedendo il via vai di camion italiani ed esteri che portavano via cocomeri da San Martino, allora diventata grande produttore europeo, aveva esclamato: "Occorre inventare la fiera del cocomero".

Furono invitati in canonica tutti i sanmartinesi disponibili a collaborare, tutti gli artigiani ed i commercianti del paese e le varie associazioni.

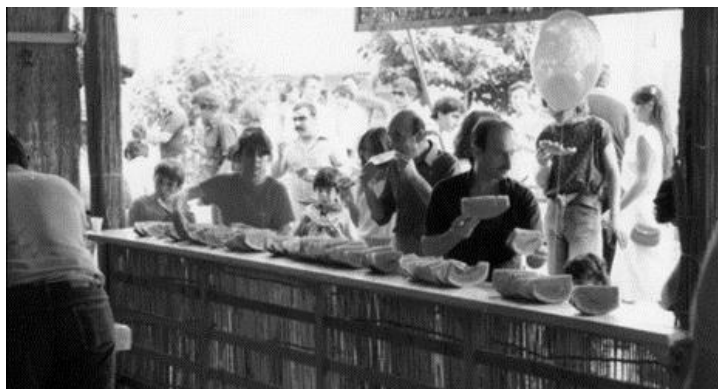
Fra gli artigiani c'era Natale Greco che benvenuto da tutti per la sua simpatia fu eletto subito Presidente. Dalle prime riunioni non emerse l'unanimità a modificare la data, il più contrario era il patriarca di una vecchia famiglia sanmartinese che ricordava

che sua nonna aveva sempre detto che la sagra della Madonna, cadeva, da secoli, l'8 settembre. Fu così che nacque l'idea di effettuare un referendum fra tutte le famiglie del paese; la proposta passò ma non proprio a larghissima maggioranza. Occorreva però scegliere la data: non per ferragosto per non essere in concorrenza con Massa, ma non poteva essere dopo il 24 agosto, giorno di apertura dei cancelli della Fiat. Proprio così: negli anni precedenti c'era stata una grande emigrazione di famiglie a cercar lavoro a Torino ed a Milano. Le mamme che avevano i loro figli e nipoti emigrati, li volevano per la sagra intorno ad un piatto di tortellini. Questa la ragione perchè la data della sagra d'agosto non divenne mai fissa, ma ballerina: la prima domenica dopo ferragosto, ma mai dopo il 24.

Interessato alla data c'era anche Restani, il titolare dell'autoscontro che non avendo impegni in quel periodo rimaneva in paese 15 giorni, versando anche un grande contributo. La sagra si finanziava con la raccolta di offerte delle singole famiglie, inserite in una busta chiusa che due incaricati passavano a ritirare. Fu democraticamente stabilito che gli investimenti in manifestazioni dovevano essere equilibrati fra credenti e non, fu così che la processione della Madonna cominciò ad essere accompagnata dalla banda di Scortichino e le luminarie della chiesa divennero ricchissime. Già col primo anno la nostra sagra divenne famosa per i suoi fuochi artificiali, andando in concorrenza più tardi, con quella di Gavello, che variò la data della propria qualche anno dopo.



I fuochi artificiali si lanciavano dietro la tettoia del Centro Quadrupedi, che dal viale arriva a casa De Pietri. Un anno, ufficialmente invitato ad assistere il Comitato Sagra di Gavello, iniziò il lancio dei fuochi, bellissimi, ma molto pochi e con un rapido finale. Il commento del comitato di Gavello fu solo *“Belli. Ma quelli dello scorso erano anno migliori!”* Mentre il Presidente Natale Greco si mostrava rattristato ed il pubblico se ne stava ormai andando, riprese una gragnuola di lanci e di botti colorati da illuminare tutto il paese: Natale Greco aveva inventato un'altra volta uno dei suoi scherzi, meritando gli applausi di tutti!



Dalla prima sagra, in un capanno coperto di canna di fiume, venivano distribuite gratis fette di cocomero e solo qualche anno dopo fu *“inventato”* quel tubo forato che ancora oggi fa da doccia lavamani. Sopra la baracca del cocomero troneggiava un pallone pubblicitario del Biancosarti di almeno un metro e venti di diametro, ridipinto come un cocomero con una fetta tagliata e divenne il primo simbolo della nostra sagra. Tutta l'area antistante la chiesa si riempiva di giostre e baracconi. La mostra di pittura era un altro evento che coinvolgeva tutti, perché gli artisti accettavano di arrivare al mattino presto a dipingere un angolo del paese per partecipare alla gara. Era un evento girare in bicicletta a vedere gli artisti al lavoro per poi ritornare a controllare i progressi fatti; verso sera la premiazione con ricchi premi in natura.

Il premio di pittura ha un anno in più della nostra sagra perché nel novembre dell'anno precedente Sergio Poletti coinvolse il rag. Zambonin della banca ed il sottoscritto a lanciare l'iniziativa per San

Martino. Un altro grande evento era la tombola in piazza il martedì dei fuochi, i numeri estratti venivano appesi sopra la pensilina del teatro ed era un divertimento quando qualcuno eccitato, gridava tombola, poi al controllo risultava che qualche suo numero era sbagliato.



Nacque anche l'idea di inventare il marchio della sagra. La proposta di un mappamondo come un cocomero piacque ma, allora per stampare i manifesti, occorreva realizzare uno stampo in metallo per ogni colore e visti i costi l'idea fu rimandata. Lo stampatore Grilli, suggerì a chi aveva disegnato il marchio di fare uno stampo per ogni colore, incidendo del linoleum con un piccolo scalpello da falegname. Con tanta pazienza il lavoro era quasi finito, quando all'incisore scappò lo scalpello e nello stampo del nero, nel cerchio del mappamondo, in basso, mancava un pezzo: lo stampatore aspettava gli stampi per andare in macchina e non ci fu il tempo di rifarlo. Vedendo il marchio sui manifesti il comitato l'anno dopo decise di realizzarlo con veri clichés, ma il disegnatore quell'anno era militare e fu così che un amico si incaricò di ridisegnarlo con riga e compasso; rispettoso però del lavoro altrui copiò anche quell'errore dovuto ad un colpo improprio di scalpello: per questa ragione per oltre 20 anni il marchio portò l'errore dell'incisore finché un bravo grafico ridisegnò il marchio nella forma attuale.



SAGRA DEL COCOMERO

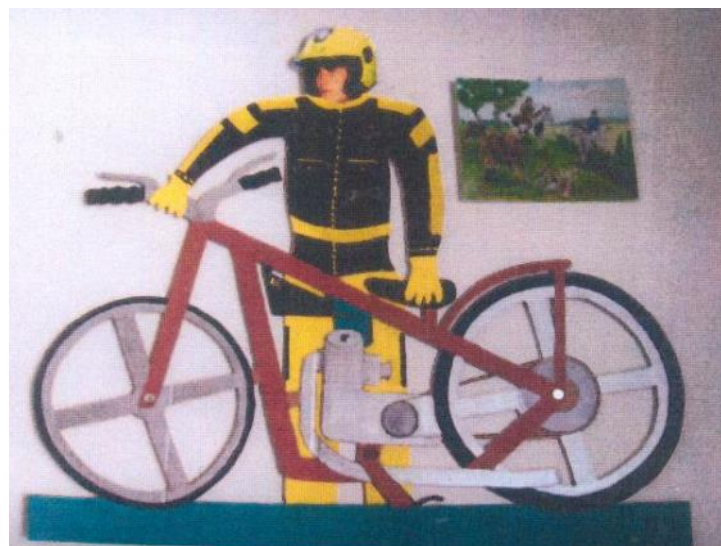
DAL TRUCIOLO AL CAPPELLO DI PAGLIA



presso lo stand di Mario Bianchi, rievocazione del cappello di paglia, con macchine e metodi di lavoro del 1700, 1800, 1900. L'arte del truciolo consisteva nel trarre, dai tronchi di salice e di pioppo, delle paglie che intrecciate, esperte cappellaie, utilizzavano per confezionare i cappelli.

CARTONI...

Nonno Silvano farà trovare ai bimbi che partecipano alla Fiera del cocomero questa navetta spaziale richiesta dal presidente del Comitato Genitori per il parco giochi. Per



i visitatori della mostra di Speedway, organizzata da Daniele Luppi al Politeama Nonno Silvano ha preparato una particolare due ruote con tanto di pilota.

L'EVENTO 'GIOVANE'

Per i ragazzi e le ragazze, una serata speciale! Domenica 20 agosto dalle 19 alle 21 aperitivo con buffet con dj Giglio, a seguire si balla con dj David al ritmo della musica tecno.

SAGRA DEL COCOMERO

20.08 2017

langoria Square Party



DAVID
LUCA GILIOLI

FREE ENTRY

PIAZZA AIRONE - SAN MARTINO SPINO 41037 - MODENA

SONIA 340 8920587 - LAURA 349 5955337 - ANNAMARIA 392 4772597

51.º Premio San Martino Spino
 Premio Lamborghini
 Pre-bando del Concorso Nazionale di Pittura e Scultura 2017
 Patrocinio Comune di Mirandola

CONSEGNA PITTURE E SCULTURE
SABATO 19 AGOSTO dalle 14 alle 19
 presso le scuole di via Zanzur
ISCRIZIONE GRATUITA TEMA LIBERO
PREMIAZIONE (E RITIRO OPERE)
MARTEDI 22 AGOSTO ore 22 circa

51° PREMIO
 S.MARTINO SPINO
 2017



PREMI ACQUISTO E SEGNALAZIONI

I premi acquisto, scelti dai collezionisti, terranno conto delle quotazioni indicate dagli artisti all'atto delle iscrizioni

*La Lamborghini mette a disposizione un 1.º premio speciale per la sezione pittura e un 1.º premio speciale per la sezione scultura
 Tali riconoscimenti, non sono considerati acquisto e sono assegnati dalla giuria alle migliori opere in assoluto.*

Diventeranno premi acquisto solo se queste saranno oggetto di opzione da parte dei collezionisti, che aggiungeranno somme in denaro come da quotazione e contrattazione

Il Comitato Fiera mette a disposizione un ulteriore premio da 300 euro

Le segnalazioni consistono in circa 30 artistiche medaglie in acciaio a fondo splendente (diametro 8 centimetri, spessore 0,5 centimetri) ordinate alla ditta Quadraroli di San Martino Spino

Orari mostra:

Venerdi 18 agosto dalle 21 alle 24
 con opere di studio consegnate preventivamente, previo accordo;
 sabato 19 agosto dalle 21 alle 24;
 domenica 20 dalle 11 alle 12,30 e dalle 15 alle 24
 Lunedì 21 dalle 21 alle 24
 Martedì 22 dalle 21 alle 23

N:B: Adempimenti fiscali a carico degli artisti. 10% di trattenute sui premi acquisto a parziale copertura delle spese di organizzazione.

La stessa non risponde di eventuali danni, furti e incendio

Tutte le opere esposte devono essere considerate in vendita
(E' consigliato presentare i quadri con attaccaglia e decorosamente incorniciati)

La manifestazione si svolge nell'ambito della 50.ª Fiera del cocomero
 Al Palaeventi di via Zanzur, di fronte alla mostra, funzionerà il ristorante con specialità locali

Gli artisti che prenoteranno non dovranno fare la fila per accedere ai tavoli

Tutte le sere spettacoli in Piazza Airone (con bar e crèperia)

Birreria nel cortile scolastico antistante

Luna Park in via Zanzur

Lanci piro-musicali alle 24 del 22 aprile

Cocomero gratis per tutti nelle serate della Fiera

La pagina di Marco Traldi

IL MIO AMICO OLMO

Il mio amico Olmo non è una persona ma una meravigliosa pianta che tutti giorni vedo dalla finestra della mia camera.

E' molto grande e sicuramente molto vecchio, ma ogni primavera, quando le sue gemme si trasformano in nuove foglie diventa diverso, come se il miglior sarto gli cucisse addosso un vestito fatto su misura.

Ha rami possenti che si intrecciano e man mano che si allungano verso il cielo si assottigliano sempre più arrivando a diventare piccoli fucelli sottili ed elastici che formano una cupola perfetta come progettata da un grande architetto.

A volte la natura si sostituisce all'uomo con risultati spettacolari di rara bellezza e questo è proprio uno di quei casi.

Appena si alza una leggera brezza, la parte più alta incomincia a oscillare ripetutamente in modo cadenzato e costante come la risacca del mare che con le sue piccole onde si infrange sulla battigia sabbiosa della spiaggia.

Forse è il suo modo di comunicare ma, dato che nè io nè lui possiamo parlare diventa impossibile capirci anche se sono convinto che avrebbe molte cose da raccontare data la sua età.

Mi piacerebbe sedermi ai suoi piedi ed ascoltare le sue storie come quando ero piccolo e noi bambini ci mettevamo in circolo attorno al nonno o allo zio per ascoltare le loro avventure, le favole e i racconti di gioventù, a dire il vero, qualche volta inventati.

Era bello ascoltare quelle storie che ci facevano volare sulle ali del tempo fantasticando su quale futuro ci avrebbe riservato la vita.

Ormai sono rimasti solo ricordi da mantenere e conservare preziosamente con un pizzico di nostalgia per non dimenticare quei momenti così felici che uno sviluppo troppo rapido delle tecnologie rischia di cancellare rivoluzionando continuamente il nostro stile di vita.

Siamo chiusi in una gabbia solitaria e isolata, proiettati in un mondo diverso, spesso immaginario dove non esiste più la comunicazione interpersonale ma solo interazioni con macchine, senz'altro utili, ma fredde, senza cuore e incapaci di offrirci la poesia della parola e dello sguardo a tu per tu.

Tutto è cambiato: siamo diventati schiavi di quegli stessi oggetti che abbiamo inventato e dei quali non

possiamo più fare a meno perché diventati quasi indispensabili nella frenesia di questo mondo che galoppa troppo velocemente

Al mio amico Olmo tutto questo non interessa e non ne sente neanche il bisogno. Le sue necessità sono molto semplici e non gli serve nè telefonino nè smartphone per comunicare anche se credo che in qualche modo usi un suo linguaggio. La sua voce è calma e solenne e racconta la bellezza della natura. Olmo ha un animo buono, lascia costruire piccoli nidi nei rami più interni dove tanti uccellini crescono al riparo dalle insidie della vita. Quando poi il cielo si fa minaccioso con pioggia intensa e vento forte anche altri uccellini trovano riparo e sicurezza tra i suoi rami che li abbracciano come una mamma che stringe al petto il proprio figlio con tanto amore e tenerezza.

Non so se Olmo riesca a capire quanto sia generoso e accogliente e quanto lavoro utile compie con tanta pazienza e forza, ma di sicuro, se ascoltiamo con attenzione, noi comprendiamo il suo impegno e il suo grande amore.

Olmo sarà la casa sicura per tanti animaletti fino al prossimo autunno, con un appuntamento già programmato a sua volta per la nuova primavera secondo quel calendario che la natura ha già scritto da migliaia di anni perché la vita ricominci con il suo normale ciclo sempre fatto di nuovi addii e nuovi ritorni.

Grazie Olmo amico mio, grazie per l'armonia e la pace che sai donare a tutti noi con tanta semplice generosità. E' da te che dobbiamo imparare la vita.



PROSSIMI APPUNTAMENTI PRESSO IL BARCHESSONE VECCHIO: PERCORSI TRA AMBIENTE E TERRITORIO

9 settembre ore 9.30
SEMI E FOGLIE

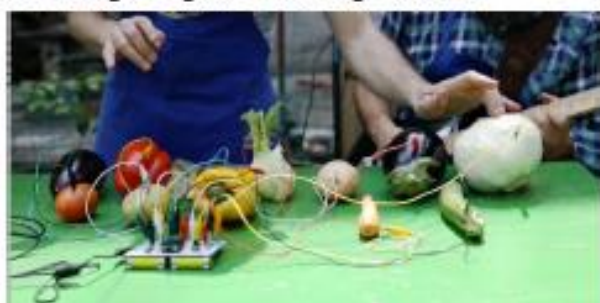
Il racconto dei tesori degli alberi
a cura del Giardino Botanico "La Pica"
e del CEAS "La Raganella"


24 settembre ore 15.00
UNA GIORNATA PER GIOCARE

Una festa dedicata alle meraviglie della nostra Terra

IL CONCIORTO

L'orto è il luogo dove la parola è come un seme
a cura di Biagio Bagini e Gian Luigi Carlone


LEGNO E ALBERO

Laboratorio di falegnameria
a cura del "Dolce Tarlo"


I FRUTTI DELLA TERRA

Laboratorio di carta e cartone
di Nonno Silvano

a cura del
Comitato Genitori di San Martino Spino
e del CEAS "La Raganella"


1 ottobre dalle ore 10.00
MOSTRA MICOLOGICA
I FUNGHI D'AUTUNNO

ore 15.00 passeggiata:
osservazioni, racconti, storie e curiosità sui funghi
a cura del
Gruppo Micologico Naturalistico Cavezzese


PRANZO CON I FUNGHI

Su prenotazione presso il Ristorante "Al Barcson Vecco"
di San Martino Spino, via Zanzur 36/B,
tel. 328.536037-333.6493727



Per informazioni e prenotazioni:
Centro di Educazione alla Sostenibilità "La Raganella" -
Unione Comuni Modenesi Area Nord
sede presso il Comune di Mirandola,
Via Giolitti 22 - Mirandola (Mo)
tel. 0535.29724/29713/29712 fax: 0535.29538
e-mail: cea.laraganella@unioneareanord.mo.it

FINE CENTRO ESTIVO: FESTA IN PARROCCHIA

Venerdì 7 luglio si è tenuta la festa del centro estivo parrocchiale: è stata una serata molto ricca di emozioni e risate, tra scherzi e giochi. Erano invitati i bambini del centro estivo con le loro famiglie, e tutti insieme abbiamo formato un numero di oltre 55 persone. La festa è cominciata alle 20 con l'adorazione, pensata e strutturata per i bambini, alle 20.30 sono arrivate le pizze e abbiamo mangiato in compagnia. In seguito c'è stato lo spettacolo organizzato dagli educatori, che includeva canzoni cantate da loro, canzoni cantate dai bambini, interviste senza senso. Allo spettacolo sono seguiti i giochi in compagnia, che sono

proseguiti fino a tarda notte, quando siamo rientrati in canonica e siamo andati a dormire (dormire? Ma chi ha dormito?).

Matteo Reggiani



FINE CENTRO ESTIVO

Anche quest'anno, grazie alla collaborazione di ASD, Comitato Sagra, Amministrazione Comunale e Fondazione CRM, abbiamo potuto fare due mesi bellissimi di Centro Estivo.

Uno per i più piccoli presso la scuola materna Collodi e uno per i più grandi, tenutosi nel Palaeventi, nella scuola Elementare e presso il Barchessone Vecchio. Le nostre molteplici strutture ci danno sempre molto aiuto.

I sorrisi di tutti ci hanno riempito di gioia, di grande soddisfazione e un ringraziamento speciale va alla collaborazione dei ragazzi tutor, che si sono prodigati per gran parte dell'estate in aiuto, spesso,

sia del centro estivo mattutino, che di quello pomeridiano in parrocchia.

Un grazie di cuore per la collaborazione anche agli immancabili ed insostituibili Andrea Cerchi (Paciaghina), Omero, Davide Coni,



Elide Reggiani e Poletti Francesco, tutte persone preziosissime nella gestione di questi due mesi!

Il 28 luglio in piazza Airone si è tenuta la festa finale, in cui, dopo cena, dalle 21, i ragazzi ci hanno divertito con giochi e numeri d'arte varia.

Vi lascio alle nostre foto che dicono molto più di mille parole.

Buon Ferragosto a tutti!

Silvia Vecchi

Presidente del Comitato Genitori San Martino Spino



GIALLO MACCHERONE 2017 A SAN MARTINO SPINO

Nel fine settimana dal 9 all'11 giugno si è tenuta la quarta edizione di 'Giallo Maccherone'. Un'iniziativa che la frazione aggancia all'ormai famoso "Maccherone al Pettine delle Valli Mirandolesi". Domenica mattina, si è tenuta la tradizionale gara di sfoglia tirata al mattarello.

Quest'anno tanta la partecipazione, ha visto confrontarsi una trentina di sfidanti (compresi tre maschi 'sfoglini' da Cividale). Quest'anno il Giudice di Gara era Giovanna Guidetti, decorata Chef, titolare de la "Osteria la Fefa" in Finale Emilia, coadiuvata da Antonella Fila, maestra di cucina in Cavezzo, che si era aggiudicata proprio qui l'ambito verdetto la scorsa edizione. Ad avere la meglio, con una classe e signorilità esemplare è stata la Signora Alda di Bondeno (FE). Ma la partecipazione così numerosa e pittoresca delle "sfogline e sfoglini in erba", ha fatto anche quest'anno la differenza. Si sono divertiti e 'paciugati' fin sopra i capelli,

portandosi a casa i loro maccheroni...

L'organizzazione di Silvia Vecchi, coadiuvata da altre mamme come: Elide Reggiani e Carina Losa, è stata ancora una volta perfetta. Anche la partecipazione al pranzo a seguire è stata molto buona, come del resto le serate di venerdì 9 e sabato 10. Soprattutto se si considera la concorrenza, ogni dove, di eventi simili proprio in quelle stesse date. Infatti, anche quest'anno oltre ai tradizionali Maccheroni al Pettine delle Valli Mirandolesi, salumi tipici con ottimi gnocchi fritti, una 'cacciatore di pollo' (giù di testa) e dolci a seguire, hanno fatto la differenza. Tanto che i complimenti per la qualità non sono mancati. Insomma tanta soddisfazione, per i convenuti e in modo particolare per i volontari, che hanno tanto lavorato prima di "pettine", poi per il servizio.

Ci rivediamo il giugno prossimo... segnatevelo!

Ivs

(Fotoservizio: Mauro Traldi)









SERATA DEL CACTUS

La "Serata del cactus" ha ottenuto il consueto successo. Quasi 200 i partecipanti allietati dal Dj e dai ballerini ospitati, l'occasione è stata utile per assistere al saggio dei partecipanti al corso di balli latino-americani. Gli organizzatori ringraziano vivamente i ristoratori e volontari che hanno prestato servizio.

Maura Fucini



Cena in Bianco a San Martino Spino

10 agosto 2017 dalle 20.30



Al suono di una campanella, la cena avrà inizio con un brindisi che partendo dal primo all'ultimo tavolo unirà tutti gli ospiti in un incantevole momento.

Tutti i partecipanti devono essere tassativamente vestiti di bianco ma con la libertà di esprimere, anche attraverso l'abbigliamento, la propria creatività e fantasia.

Ogni partecipante provvederà a portare la cena che condividerà con gli ospiti.

Ogni partecipante porterà la tovaglia, piatti bianchi, bicchieri e posate per sé (è bandita la plastica).

I partecipanti potranno personalizzare la tavola con ornamenti (candele, fiocchi, nastri, fiori...tutto sempre bianco).

Gli organizzatori procureranno i tavoli e le sedie.
Verrà offerta frutta fresca del territorio.

Durante la serata tanta musica e gradevoli sorprese.
Verrà premiato il tavolo più bello e la mise più originale.

Prenotazione obbligatoria entro il 4 agosto
Iscrizione euro 5,00



TEMPO RITROVATO

A cura di Augusto Baraldi

Nel corso dei suoi quattrocento settanta sei anni, l'Impero Romano ha avuto ai suoi vertici grandi filosofi, condottieri valorosi, politici astuti, riformatori e conservatori, opportunisti, omicidi, attori, musicanti, in breve, la più varia umanità. Alcuni famosissimi, alcuni meno citati nei libri di Storia, forse perché non ebbero il tempo, la capacità e la fortuna di legare i loro nomi a grandi imprese, ma noi li conosciamo tutti.

Curiosando nelle pieghe della Storia possiamo incontrare personalità inaspettate, atteggiamenti rivelatori, comportamenti incredibili che li rendono meno personaggi, ma più persone simili a noi.

Gaio Giulio Cesare (13 luglio 100 a. C. — 15 marzo 44 a. C.)



Ebbe una carriera sfolgorante: edile (oggi assessore all'edilizia), pretore, proconsole, console, generale, abile politico, come letterato fu uno dei più grandi maestri dello stile della prosa latina. Di alta statura, ben

proporzionato, carnagione chiara, viso pieno, occhi neri. Godeva di buona salute anche se rimaneva vittima di qualche attacco di epilessia. Nella cura del corpo era meticoloso: si tagliava i capelli e si radeva con diligenza; sopportava malissimo la sua calvizie per la quale fu spesso deriso; era ricercato nel vestire e aveva fama di rubacuori a tutto campo: ebbe molti amanti di ambo i sessi. Consapevole della sua superiorità e a gratificazione di se stesso fece coniare la sua effigie sulle monete d'oro del valore di cento sesterzi (approssimativamente 200 euro). I suoi soldati lo seguivano, c'era stima reciproca, diceva di loro: "Combattono benissimo, anche se si profumano". E' uno dei personaggi più importanti e influenti della Storia; ebbe un ruolo di rilievo nella transizione del sistema di governo dalla forma repubblicana a quella imperiale. Ma non fu

mai Imperatore. Estese il dominio di Roma fino alla Britannia, Germania, Spagna, Grecia, Egitto, Africa: fu l'artefice dell'Impero. Ebbe una figlia, Giulia, da Cornelia, un figlio da Cleopatra, Cesarione, e adottò suo nipote Ottavio, figlio di sua sorella. Nel 49 fu nominato dittatore a vita dal Senato; la sua nomina non fu accettata da tutti, secondo Giunio Bruno e Gaio Cassio, ferventi repubblicani, la sua investitura avrebbe portato alla rovina la città di Roma. La tradizione vuole che la sua morte fosse preceduta da un incredibile numero di presagi e sogni premonitori: quel giorno, era il 15 marzo, la moglie pregò il marito di non recarsi in Senato. Appena Cesare prese posto nel suo seggio, fu subito attorniato dai cospiratori che gli si scagliarono contro. Alla vista di Bruto, che chiamò figlio perché la madre era stata sua amante, Cesare non reagì. In quel momento i congiurati e i senatori fuggirono temendo una reazione violenta del popolo sostenitore di Cesare. Marco Antonio, suo stretto collaboratore, propose che le onoranze funebri fossero degne della sua carica, il 20 marzo organizzò un funerale spettacolare e lesse lui stesso l'orazione funebre; il momento più coinvolgente fu quando il corpo di Cesare, ricoperto di oro e porpora fu scoperto e si vide che la salma indossava ancora la toga del momento dell'assassinio. Si innalzò una pira nei pressi della tomba della figlia Giulia e molte persone sfilarono portando in dono armi, le loro stesse vesti, fiori e gioielli. In quello stesso punto sorse il tempio del Divo Giulio. Si aprì il testamento e si conobbero le sue volontà: nominava suo primo erede il nipote e figlio adottivo Ottavio di diciotto anni che si sarebbe chiamato Gaio Giulio Cesare Ottaviano Augusto. A ciascun romano Cesare lasciò una piccola somma di 300 sesterzi (600 euro) e mille a ciascuno dei suoi pretoriani. Antonio, uomo di fiducia di Cesare, ricco di fama e di esperienza, pensava di essere l'unico e giusto successore. Fu così che iniziò fra lui e Ottaviano un sotteso conflitto di alleanze e inimicizie che ebbe termine solo nello scontro del 12 settembre dell'anno 31 a. C. con la battaglia navale di Azio (in Grecia): Antonio sconfitto si suicidò.

(continua a pagina 23)

La parola Cesare rimane in molte lingue moderne come sinonimo di comandante: il tedesco Kaiser, il russo Kzar, il persiano Scha, hanno la stessa radice. Il titolo di imperatore nel suo significato moderno corrisponde al titolo di Cesare nella storia di Roma; come il titolo di Augusto, aggiunto al nome proprio, aveva il significato di imperiale, maestoso, sacro. I due titoli onorifici erano assegnati dal Senato romano alle personalità più eminenti.

RICORDI DEL MIO VIAGGIO IN SIRIA

Nel 2007 dopo molte incertezze accettai di andare in Siria con un gruppo parrocchiale. Il nostro viaggio ripercorreva alcune tappe della vita di S. Paolo. Partimmo da Milano alle 12 e arrivammo a Damasco alle 16. Nella sala d'attesa c'era un gruppo di donne avvolte in tabarri neri tutte distese per terra. Un siriano che aveva studiato in Italia, ci venne incontro chiedendoci di non guardare le signore perché i nostri sguardi avrebbero potuto infastidirle. Poi arrivammo all'uscita e qui restammo fermi per tre ore perché una signora del gruppo aveva il passaporto con un timbro sospettoso di transito in Israele. Eravamo angosciati perché volevano portarla in un hotel accompagnata dai militari, rimpatriata il giorno dopo, ma noi non potevamo sapere dove avrebbe alloggiato. Dopo tanto discutere e forse per qualche intervento... Divino la situazione si risolse e potemmo andare in hotel. La guida si scusò per il problema dell'aeroporto e poi ci pregò di non fare foto fuori dall'albergo perché il palazzo di fronte era la sede dei servizi segreti, perciò a buon intenditor poche parole. Andai a letto spossata. Una grande foto di Assad a fianco del letto sembrava guardare ovunque. Chiusi gli occhi e con una grande tristezza nel cuore pensai con nostalgia alla mia casa. Da quando avevo iniziato a viaggiare fuori dall'Italia mi piaceva molto alzarmi presto al mattino e girare nelle vicinanze dell'hotel per osservare il risveglio mattutino in luoghi che non conoscevo, perciò la mattina seguente dissi al portiere con il mio francese scolastico alquanto arrugginito, che uscivo per una passeggiata. Mi trovai in un lungo e largo viale con tante ville, case, e piccoli condomini da ambo i lati. Tutto era ordinato, i giardini erano curati e pieni di fiori e fontanelle zampillanti, non c'era nessun rumore:

sembrava un luogo deserto. Erano circa le sei, ma la strada era deserta niente macchine, niente motorini o bici, nessuno che camminava. Mi sedetti su una panchina e per la prima volta, grazie ai tantissimi fiori, provai la meravigliosa sensazione del silenzio profumato. Dopo colazione con il pullman iniziammo la visita alla città di Damasco, visitammo i luoghi dove visse e pregò S. Paolo, il museo archeologico pieno di meravigliosi reperti, girammo per piazzette piene di persone sedute a sorseggiare tè o caffè, molti ci salutavano e appena sapevano che eravamo italiani ci dicevano -Bella Italia, buona la pizza, buoni spaghetti-. Dopo aver camminato a lungo passando fra vicoletti stretti in cui si respiravano odori di cibi misti a stantio arrivammo alla meraviglia di Damasco: la moschea degli Ommadi. Qui, si dice, sia custodita la testa di S. Giovanni Battista.

Adriana Calanca



SOLUSION DAL NUMAR PASA'

1	P	2	A	3	R	4	S	5	U	6	T	7	T	8	M	9	A	10	D	11	U	R
12	A	M	A	R	C	O	R	13	D	14	S	O										U
15	R	S	M			16	A	M	A	R	E	T	T									G
18	P	O			19	P	R			20	B	I	S	A	T	E			21	L		
22	A	R		23	A			24	I	R	I	S							25	S	E	
26	D	I	D		27	O	N			28	C	A	P	L	E	T	T					
				31	A	R	A	D	U	R	I				32	S	I					
34	I	35	S	T	A			36	U	L	A	O	P			37	V	38	U			
39	N	U	A			40	O	R			41	L	P			42	M	A	S			
		43	G	R	A	T	A	R			44	A	V	I								A

LAVORI IN CORSO

Le vacanze estive possono essere l'occasione per fare il punto della situazione sui lavori e sulle attività in corso nella nostra frazione, andiamo in ordine.

Parliamo subito delle cose che si vedono, ovvero i lavori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione di via Calanca.

Quest'anno, finalmente e dopo tante volte che l'argomento era stato sottoposto alle Amministrazioni Comunali precedenti, sono partiti questi lavori. Infatti la strada, con relativa illuminazione, marciapiedi e quant'altro non era mai stata completata. Ora sono in corso i lavori e in alcuni mesi, presumibilmente entro l'autunno, i lavori saranno completati.

Il completamento di tali lavori consentirà al Comune di mettere a disposizione, lungo via Calanca, dei lotti, per la precisione 4 lotti, tre dei quali di pezzatura di circa 700mq ed uno più ampio, di circa 1000mq. Tale intervento darà lustro alla via stessa consentendo il naturale completamento di una area residenziale della nostra frazione sicuramente di prestigio.

Per tale intervento si ringrazia l'Amministrazione Comunale ed il Sindaco per avere finalmente accolto le sollecitazioni della frazione per completare questa urbanizzazione.

Un ringraziamento va anche agli abitanti della via stessa che, con grande pazienza e parziale disagio, stanno assistendo alle lavorazioni, e anche coloro che hanno messo a disposizione le aree affinché questi lavori venissero realizzati nel migliore modo possibile.

Passo ad un altro argomento, la segnaletica orizzontale. Nei mesi scorsi il Comune ha iniziato a fare delle lavorazioni di segnaletica prevalentemente orizzontale, in particolare nelle vie 13 dicembre, via Pecorari e via Borghi e via Portovecchio. Purtroppo i lavori vanno a rilento ma proseguiranno nelle prossime settimane con la segnalazione a terra, per quanto possibile, della carreggiata e di percorsi ciclabili e pedonali. Attualmente è in corso di completamento l'attraversamento di via Valli alla altezza del Politeama, da via Zanzur alla piazza Airone. L'obiettivo generalizzato e perseguibile in alcuni anni è quello di creare e chiudere il più possibile una rete di ciclabili o percorsi in sicurezza per consentire ai ciclisti e pedoni di percorrere in sicurezza, dare ordine e migliore qualità urbana.

Si tratta di una serie di piccoli interventi, magari

poco visibili ma che ritengo molto efficaci per la regolazione della circolazione e la messa in sicurezza degli abitanti della frazione la cui popolazione, ahimè, è sempre più anziana. Credo che sia un ottimo intervento tutto ciò che va nella direzione della messa in sicurezza della circolazione, in particolare degli utenti deboli, quali ciclisti e pedoni, in particolare per bimbi e anziani.

Passiamo a lavori che inizieranno a breve, capitolo Barchessone vecchio. La gara per l'affidamento dei lavori è completata, i lavori se li è aggiudicati la ditta Coseam, adesso sono in corso le verifiche, previste per legge, antimafia e quant'altro. I lavori inizieranno in autunno. Diciamo che a primavera/estate prossimo potremo avere il nostro Barchessone restaurato.

Invece, proprio in questi giorni si sta chiudendo la progettazione della ciclabile di via Di Dietro. Anche questa è una opera di cui si parla da anni e che, finalmente, vede la luce. Si tratta di un percorso ciclabile e pedonale che fiancheggia via Di Dietro, partendo dall'incrocio con via Valli. E' la naturale prosecuzione della ciclabile che dal centro di San Martino porta alla Baia, che oggi si interrompe alla altezza della Autofficina di Paolo Cerchi.

Opera quanto mai necessaria in quanto consentirà agli abitanti della Baia (ciclisti e pedoni in particolare) di percorrere un tratto che da sempre risulta essere stretto e pericoloso, evitando potenziali incidenti. Si tratta di prevenirli, riducendo la velocità dei mezzi e consentendo ai nostri paesani, in gran parte anziani, di percorrere questo tratto, in entrambe le direzioni in assoluta sicurezza. La pista ciclabile/pedonale sarà a doppio senso di marcia.

La carreggiata stradale di via Di Dietro, per i soli veicoli, diverrà a senso unico. Inizialmente il progetto prevedeva di mantenere il doppio senso di marcia anche per gli autoveicoli poi ragioni legate alle ridotte dimensioni e conseguenti espropri e soprattutto ragioni legate alla sicurezza stradale hanno fatto sì che i cittadini residenti della Baia, convocati in una assemblea pubblica il 23/12/2016 dal Sindaco e ampiamente partecipata, hanno deciso per il senso unico.

Scelta, quella del senso unico da parte degli abitanti della Baia, che mi trova pienamente d'accordo per i motivi di seguito elencati:

Maggiore sicurezza in generale, in particolare per ciclisti e pedoni, garantiti da un percorso in sede protetta all'interno di una via, da sempre molto

stretta;

Migliore regolazione del traffico, anche pesante, con minori interferenze dovute all'incrocio dei mezzi che provocano situazioni di pericolo dovute dalla svolta a sinistra. Infatti con il senso unico "in direzione oraria" si evitano le intersezioni dovute al fatto di dovere dare la precedenza per chi svolta a sinistra;

Minore rumore, in quanto l'incrocio dei mezzi, procura maggiore inquinamento acustico;

Riduzione della velocità con l'inserimento di attraversamenti pedonali rialzati appositamente dimensionati per non creare vibrazioni sulle abitazioni e rumore;

Miglioramento della visibilità notturna con sistemazione della pubblica illuminazione;

Miglioramento di funzionamento degli incroci tra via Di Dietro e via Valli (sotto la foto), alla altezza della autofficina Cerchi Paolo e della uscita da via Di Dietro;

Si pongono le basi per una **ciclabile futura di collegamento tra San Martino e Gavello**, che si innesta da quella che verrà costruita in via Di Dietro. Ciclabile già inserita nella pianificazione comunale.

Per contro le auto che oggi entrano alla Baia alla altezza della autofficina Cerchi Paolo o vanno verso il territorio mantovano percorrendo via Svecca dovranno, dopo la costruzione della ciclabile, percorrere via Di Dietro in senso orario, ovvero entrando dall'altro accesso di via Valli, quello che troviamo provenendo da Gavello modenese.

Vorrà dire che percorreremo, solamente in auto, alcune centinaia di metri in più per recarsi nelle proprie abitazioni localizzate in via Di Dietro o andare verso il mantovano.

In questo modo si incentiva l'utilizzo della bici che poi tanto male non fa.



Ci sarebbero altri argomenti ma non vorrei tediare e chiuderei con un argomento che sta a cuore a tutti noi, PORTOVECCHIO.

Sono in corso contatti con Regione e Agenzia del Demanio perché venga fatta nel più breve tempo possibile la progettazione degli interventi di messa in sicurezza. Ma attenzione, non si parla di ristrutturazione o restauro degli edifici, ma semplicemente di messa in sicurezza rispetto ad eventuali crolli. Si tratta comunque di somme importanti che "vanno spese" il prima possibile e non disperse.

Altro argomento, sempre riferito a PORTOVECCHIO, è invece la richiesta che, come frazione abbiamo fatto per consentire, periodicamente ed in occasione di eventi e/o manifestazioni locali, di accedere al centro logistico. Richiesta fatta anche a seguito dell'evento, riuscitissimo, organizzato dal FAI con il supporto delle nostre associazioni, nella primavera scorsa. Anche qui stiamo lavorando con la Amministrazione Comunale per raggiungere l'obiettivo.

So perfettamente che tutti noi vorremmo molto di più per Portovecchio ma qualcosa si sta muovendo e credo che sia già positivo rispetto alla situazione di totale stallo che per anni abbiamo subito.

Ribadisco, ci sono altri temi altrettanto importanti, forse di più.

Li tratteremo la prossima volta. A disposizione per suggerimenti.

Davide Baraldi e Sara Brancolini

PANETTONI ANTITERRORISMO

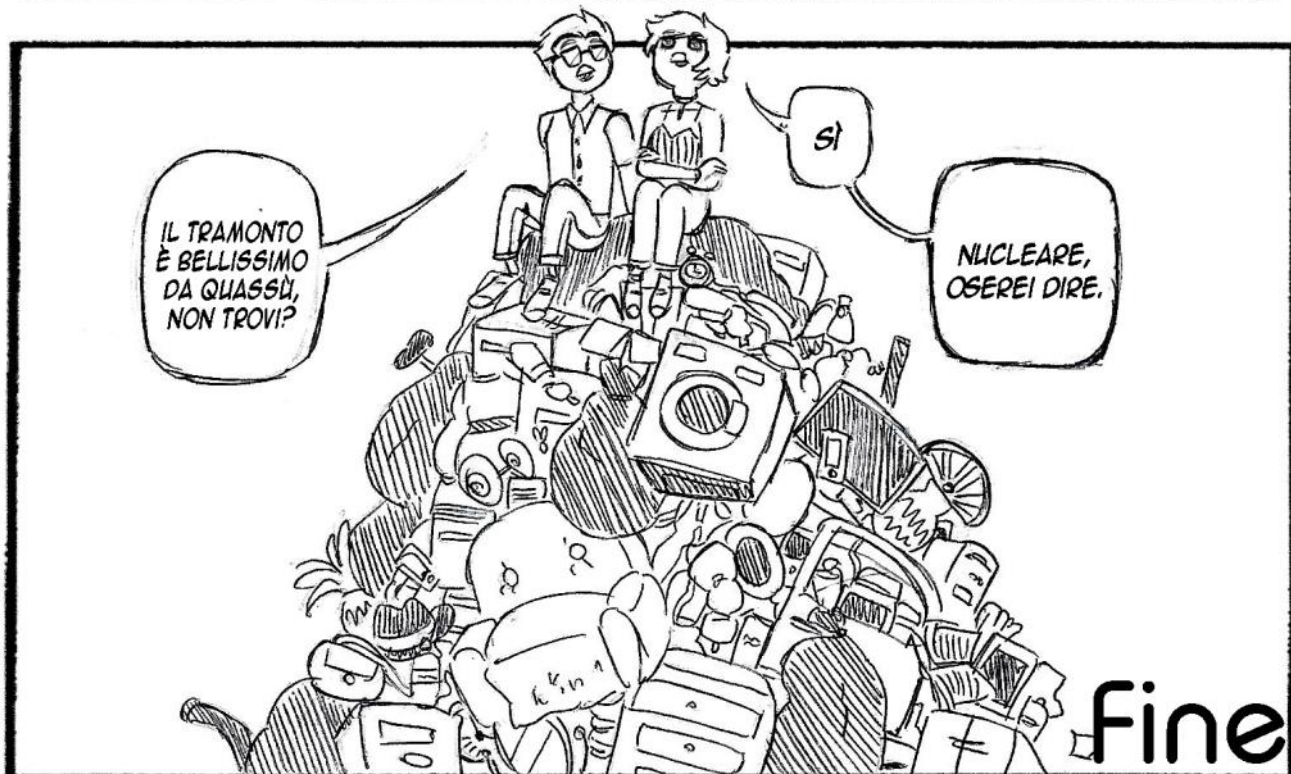
Il Comune ha fornito la frazione di panettoni gialli di cemento utili a dare più sicurezza ai visitatori della fiera.

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Anche la via Valli e i nuovi quartieri sono stati rinnovati nella pubblica illuminazione con l'installazione di lampade a led a basso consumo. I sanmartinesi hanno apprezzato.



Pigeon



PAROLI INCRUZADI

A cura di Carlo Maretti

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10	11	12
13						14		15				
16							17					
18					19			20		21		
		22					23					
24	25						26	27	28		29	
			30			31						
32		33		34								35
36			37				38				39	
40				41		42		43	44	45		
46			47						48			

ORIZZONTALI

1. In mès a la mugnaga **7.** La... paleta par la farina **13.** I stat unì **15.** Al s'droa par spulvra **16.** Andar... pien pien **17.** La stà in dla stala **18.** Sistemadi parchè chi vaga ben **20.** Rimanensa **22.** Al stà in Germania **24.** L'è un di tri moschettieri **26.** Al l'è chi ha studià dimondi **30.** Far quel prima dal previst **32.** Un nom da dona **34.** Is sarava a la fin dla scala **36.** La camra più granda **38.** L'ira Rovigo in dal targhi **39.** Iè pari in dla Mota **40.** Fatt turnar dritt **43.** N'avens da butar **46.** Al si di tedesc **47.** Vecc, dimondi vecc **48.** Al pal ca tegn su la bandiera.

VERTICALI

1. la divid i cunfinent **2.** Ne séc ne trop moi **3.** Scuplott **4.** Na malatia ad la pell **5.** Na limada picula picula **6.** Iè pari in dla barca **8.** A tac a l'am **9.** La stela inglesa **10.** In mès a la cura **11.** Articul da femna **12.** Asti piculini **14.** A sag vè par dar al sanguv **19.** Al contrari a dla sinistra **21.** Gabbia da pui **23.** Biasar al tabac **25.** Ag lavurava al mundini **27.** Ig mitiva dentar al fèn. **28.** Tent Par Tent **29.** In testa a l'organin **31.** Istitut Bancari **32.** Poc furub **33.** Par vular **35.** Dal volti... l'è da plar **37.** Na taula ad legn longa e streta. **39.** Ag cres al verduri **41.** Is conta con l'età **42.** Ne si ne no **44.** Abitasion **45.** In dla mandga dal furbin.



ASSOCIAZIONE SAGRA DEL COCOMERO DI SAN MARTINO SPINO
PATROCINIO DEL COMUNE DI MIRANDOLA
IN COLLABORAZIONE CON A.S.D. SANMARTINESE



Sagra del cocomero

50^a Edizione

dal **18 al 22**
AGOSTO 2017

COCOMERO GRATIS PER TUTTI

A SAN MARTINO SPINO

VENERDÌ 18

- Ore 20,00 Via Zanzur: Apertura stand gastronomico
- Ore 20,00 Scuole Medie: apertura Mostra di pittura e Mostra fotografica "Come siamo come eravamo".
- Ore 21,00 Oratorio parrocchia: mercatino missionario
- Ore 21,30 Piazza Airone: Serata beat italiano "Quelli del lunedì"
- Ore 21,30 Via Zanzur: apertura birreria (per tutta la durata della sagra)

LUNEDÌ 21

- Ore 17,30 Piazza Airone: Concorso di pittura con gessetti per alunni delle scuole materne, elementari e medie.
- Ore 20,00 Via Zanzur: Apertura stand gastronomico.
- Ore 21,00 Oratorio parrocchia: mercatino missionario.
- Ore 21,00 Piazza Airone: dimostrazione Bianchi Mario, dal pioppo al cappello con macchine originali '700 e '800.
- Ore 21,30 Piazza Airone: musica e animazione con Rising Star Show.

SABATO 19

- Ore 14,00 Scuole Medie: Consegna quadri 51° concorso di pittura.
- Ore 17,00 Cavo di sotto: Gara di pesca per bambini
- Ore 20,00 Via Zanzur: Apertura stand gastronomico.
- Ore 21,00 Oratorio parrocchia: mercatino missionario.
- Ore 21,30 Piazza Airone: orchestra spettacolo Roberto Marselli.

MARTEDÌ 22

- Ore 19,00 Barchessoni: partenza gara podistica Na corsa par i barcon.
- Ore 20,00 Via Zanzur: Apertura stand gastronomico.
- Ore 21,00 Oratorio parrocchia: mercatino missionario.
- Ore 21,00 Piazza Airone: dimostrazione Bianchi Mario, dal pioppo al cappello con macchine originali '700 e '800.
- Ore 21,30 Piazza Airone: orchestra spettacolo Curve pericolose con pole dance.
- Ore 22,00 Scuole Medie: Premiazione concorso di pittura.
- Ore 23,50 Stand gastronomico: Estrazione lotteria.
- Ore 24,00 Campo sportivo: Grande spettacolo pirotecnico della ditta Martarello di Arquà Polesine (RO).

DOMENICA 20

- Ore 7,00 Ponte Giarotta: ritrovo partecipanti alla Gara di pesca.
- Ore 9,00 Piazza Airone: 7° raduno in Vespa e in 500 per le valli.
- Ore 11,00 Chiesa: Santa Messa e a seguire processione con la Madonna dei Menafoglio.
- Ore 11,30 Scuole medie: esibizione di speedway su pista (prima sessione fino alle 12,30).
- Ore 15,30 Scuole medie: esibizione di speedway su pista (seconda sessione fino alle 16,30).
- Ore 17,00 Via Zanzur: Birreria.
- Ore 17,00 Oratorio parrocchia fino alle ore 19: mercatino missionario.
- Ore 18,00 Scuole medie: esibizione di speedway su pista (terza sessione fino alle 19).
- Ore 19,00 Piazza Airone: Sunday Fresh: aperitivo con buffet gratuito e musica techno house con Dj Giglioli.
- Ore 20,00 Via Zanzur: Apertura stand gastronomico.
- Ore 21,00 Piazza Airone: Sunday Fresh: musica techno house con dj Da Vid.

**RISTORANTE
COPERTO E
CLIMATIZZATO**

PER TUTTA LA DURATA DELLA SAGRA

Stand gastronomico con varie specialità, bar in Piazza Airone, bar presso stand prodotti agricoli, birreria presso campo sportivo, LUNA PARK, presso Politeama mostra di moto da gara anni '60 e '70, mostre di pittura ecc, mercatino di beneficenza pro Missioni e dell'hobbistica in Piazza Airone

www.sagradelcocomero.it